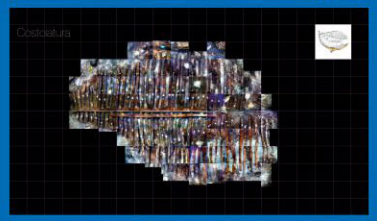
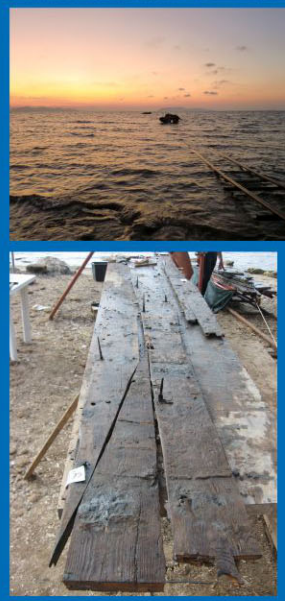
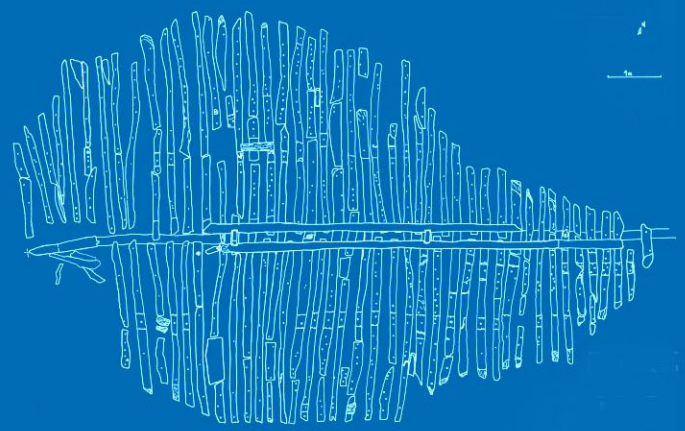






MUSEO LILIBEO MARSALA

www.regione.sicilia.it/beniculturali

Lungomare Boeo, 30 - Marsala (TP)
Tel./Fax 0923 952535
E-mail: polomuseale.tp.uo3@regione.sicilia.it
Facebook: @museo.lilibeo

Orari: da martedì a sabato 9:00-18:30 (ora legale 19:30)
Domenica e festivi 9:00-13:30 - lunedì chiuso.
Biglietti: intero € 4,00 - ridotto € 2,00 per i cittadini dell'UE tra i 18 e 25 anni - gratuito per i cittadini dell'UE sotto i 18 anni.

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana

soprintendenza del mare

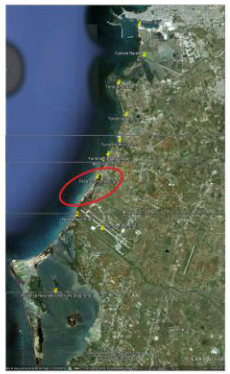
LA NAVE DI MARAUSA
THE MARAUSA SHIP

Progetto ideato, fortemente voluto e realizzato dal prof. Sebastiano Tusa

This project was designed, eagerly desidered and carried out by prof. Sebastiano Tusa

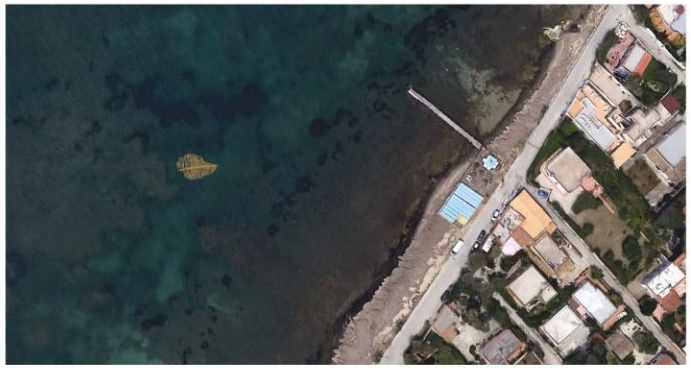
Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Polo Regionale di Trapani e Marsala per i Siti Culturali
Parco Archeologico di Lilibeo - Museo Agostino Pepoli

MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE LILIBEO MARSALA



IL SITO

Il litorale di Marausa, ubicato tra Trapani e Marsala di fronte alle Isole Egadi, occupa una posizione geografica di collegamento tra la costa nord-africana e la Sicilia, importante nell'antichità sia dal punto di vista strategico-militare che commerciale.
Resti di antiche banchine portuali attestano uno scalo fluviale in prossimità dell'antico estuario del fiume Birgi (*Akythios*), navigabile in antico.



THE SITE

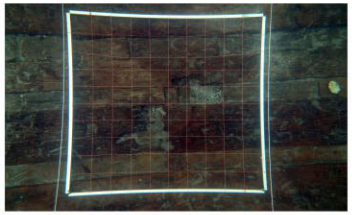
The coast of Marausa, *located between* Trapani *and* Marsala *in front of the* Egadi *isles, is a geographical connection point between the North African coast and Sicily, important in ancient times as a military and commercial strategic spot.*
Remains of old docks found in the area prove the presence of a river port near the ancient estuary of the river Birgi (Akythios)*, which used to be navigable.*

LA SCOPERTA

Nel 1999 due membri dell'Archeoclub di Trapani, Antonio Di Bono e Dario D'Amico, individuarono le parti lignee di una nave di età tardo romana nei bassi fondali prospicienti il lido di Marausa. A seguito della segnalazione alla Soprintendenza di Trapani, il prof. Tusa, allora responsabile della Sezione archeologica, condusse subito un'indagine subacquea nel 1999, seguita dalla campagna archeologica del 2000 che ha scoperto una nave oneraria di dimensioni notevoli, costruita con il metodo del *guscio portante*. L'importanza del rinvenimento è stata confermata dalle successive campagne di scavo condotte dal 2009 al 2011 dalla Soprintendenza del Mare. Il metodo di restauro messo in opera per il consolidamento delle essenze legnose è l'essiccazione sotto vuoto controllato, che consente di mantenere quasi inalterato il colore e l'aspetto del legno antico.

THE DISCOVERY

In 1999 two members of the Trapani Archeoclub, Antonio Di Bono *and* Dario D'Amico, *found out the wooden parts of a late Roman ship in shallow water overlooking the* Lido Marausa. *After the divers' report, Professor* Tusa, *who was responsible for the Archaeological Department of Trapani Cultural Heritage Agency, led an underwater research in 1999, followed by an archaeological campaign in 2000 leading to the discovery of a cargo ship remarkably large, built with the* shell first method. *The importance of the discovery was confirmed by subsequent excavations conducted from 2009 to 2011 by the Sicilian Region,* Soprintendenza del Mare. *The restoration method applied to consolidate the wood is to dry it in a controlled vacuum environment, which keeps both colour and appearance of the ancient wood almost intact.*



IL CARICO

La ceramica rinvenuta attesta la funzione di nave oneraria, destinata al trasporto di derrate, quali frutta secca, vino e conserve di pesce, contenute in anfore. La compresenza di anfore, rivestite di resina e non, dimostra la varietà delle merci trasportate.
Il materiale proveniente dal luogo di giacitura del relitto si data tra la fine del III e il IV secolo d.C. ed è prevalentemente di produzione nord-africana.
La presenza di ceramica africana da mensa e da cucina e il rinvenimento di resti di animali destinati all'alimentazione dell'equipaggio, costituiscono importanti testimonianze della vita di bordo.

THE CARGO

The pottery found in the hull proves its function as a merchant ship, designed for the transport of goods, such as dry fruit, fish sauce and wine, contained in amphorae. The presence of some amphorae coated in a layer of resin shows the variety of goods transported.
Materials found with the wreck are dated between the late 3rd and 4th Century A.D. and were mainly produced in North Africa.
The presence of African pottery for the table and kitchen, and findings of animal remains, are important records of life on board.